

DIRITTI & CONSUMI

L'EDITORIALE

di **Francesco Luongo** - Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino

Twitter @F_Luongo72

IL RISPARMIO TRADITO E QUELLA VIGILANZA CHE IGNORA GLI INVESTITORI: È ORA DI CAMBIARE LE REGOLE

Gli italiani popolo di risparmiatori, almeno questo era l'adagio ripetuto nel secolo scorso da banche e politici nazionali ed anche internazionali. Resi insicuri da una classe politica storicamente mediocre e da una vecchia lira sempre pronta ad essere svalutata al primo segno di crisi, i nostri genitori e nonni hanno sempre pensato al futuro investendo nel mattone e in titoli di stato, erano i BOT People. Questo fino agli anni 90' in cui è iniziato l'assedio al risparmio sotto l'occhio poco vigile di Bankitalia e Consob guardiane istituzionali del "sistema" e non certo delle tasche dei risparmiatori. Dallo scandalo Parmalat del 2006 alla "strage" degli azionisti di Veneto Banca e Popolare di Vicenza preceduta da quelli delle banche Etruria, Marche, CariFerrara e CariChieti insieme ai bondholders "subordinati" di MPS, niente è cambiato sul fronte delle garanzie, permettendosi persino a Poste Italiane di piazzare tra il 2002 e il 2005 ad ignari vecchietti Fondi immobiliari ad alto rischio (come l'IRS), con perdite di oltre il 50%.

Il risultato di questo schema è che nel 2017 il 66% degli italiani non nutre più alcuna fiducia nei sistemi di tutela del risparmio del Paese e riduzione dal 47% al 37% di coloro che sono riusciti a metter qualche soldo da parte durante l'anno. Questi motivi ci portano a considerare l'assoluta pretestuosità delle polemiche sorte intorno alla conferma o meno di Ignazio Visco a Governatore di BankItalia, ente nei fatti e per tradizione non in grado di tutelare i consumatori di servizi bancari al pari della Consob per i servizi finanziari. Oltre a garantire il no-



stro supporto agli azionisti ed agli obbligazionisti truffati costituendoci nei prossimi processi penali sugli ultimi casi di malagestione della nostrana governance bancaria "di relazione", lanciamo quindi la proposta semplice e rivoluzionaria di inserire nei CDA di banche e finanziarie un rappresentante dei risparmiatori, vietare le assunzioni e le consulenze di componenti di Banca d'Italia e Consob in enti e istituzioni finanziarie prima di 10 anni dalla fine del mandato e trasferire la competenza della vigilanza sul risparmio all'unica Autorità nazionale di tutela dei consumatori ovvero l'Antitrust. Proprio l'Autorità presieduta dal Prof. Pitruzzella e già intervenuta nei confronti di Popolare di Vicenza e Veneto Banca irrogando multe per 9,5 milioni di euro per le modalità ingannevoli di offerta ai risparmiatori di prodotti finanziari e sui cosiddetti prestiti baciati, ovvero erogati solo dopo l'acquisto di azioni da parte del cliente.

Non crediamo che la nuova Commissione di Inchiesta parlamentare sulle banche produrrà risultati utili per risparmiatori truffati. E' un fatto che il Presidente Casini, sino ad ora, si è ben guardato dal convocare le associazioni dei consumatori che da sempre vivono i drammi delle vittime sacrificali della "stabilità del sistema bancario e finanziario". Solo il prossimo Governo, eletto si spera nel 2018, potrà e dovrà modificare i Testi unici bancario e finanziario trasferendo i compiti di garanzia verso risparmiatori ed investitori ad un'altra e ben più efficiente Autorità con veri poteri di salvaguardia dei risparmi dei cittadini.

**GARANZIA
ELETTRODOMESTICI**



continua a pag. 2

ELETTRODOMESTICI, AZIENDE PIÙ RISPETTOSE DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI GRAZIE ALL'INTERVENTO DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

di Antonella Giordano



Whirlpool, Candy Hoover ed Eletrolux si sono impegnate ad offrire ai consumatori una maggiore copertura della garanzia, eliminando il fastidioso addebito di costi supplementari. “Grazie al nostro intervento il mercato degli elettrodomestici in

Italia è finalmente più conforme alle norme sulla garanzia legale, sul diritto di recesso e sull’assistenza clienti” spiega il Presidente nazionale del Movimento Difesa del Cittadino che a marzo aveva segnalato all’Antitrust i comportamenti scorretti delle aziende. Proprio sulla segnalazione dell’Associazione, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva aperto tre diverse istruttorie per pratiche commerciali scorrette nell’ambito della garanzia legale e dei servizi di assistenza al consumatore, nonché dell’applicazione del diritto di recesso. Ieri, con l’accettazione degli impegni presentati dalle aziende, l’Antitrust ha chiuso le istruttorie e finalmente i consumatori avranno più garanzie (e meno spese) nel settore dei grandi elettrodomestici. “Le aziende hanno fatto retromarcia su tutti i profili di violazione del Codice del Consumo che avevamo segnalato – aggiunge Luongo – Dal pagamento di un contributo di 30 euro per gli interventi effettuati in garanzia, alla numerazione a pagamento per il servizio clienti, dagli ostacoli posti al diritto di recesso all’estensione della garanzia a pagamento per 5 anni “senza alcuna prova della preesistenza del difetto di conformità alla data della consegna”. A proposito della spesa di 30 euro richiesta per avere assistenza in garanzia, qualche mese fa il Movimento Difesa del Cittadino aveva denunciato pubblicamente l’odissea vissuta da un consumatore lasciato da Whirlpool con il frigorifero rotto, ancora in garanzia, **per più di 20 giorni. L’utente è stato costretto** a conservare gli alimenti sul suo balcone e a chiedere aiuto ai vicini. Il numero di assistenza per i reclami, ovviamente a pagamento, era praticamente irraggiungibile e, dopo vari tentativi a vuoto ed interminabili attese, al cliente veniva detto da una segreteria automatica che sarebbe stato “richiamato appena possibile”. Ma la telefonata non è mai arrivata e il consumatore ha dovuto “riattaccarsi” al telefono subendo un ulteriore disagio e aggravio di spesa. L’Avv. Luongo aveva additato la spesa di 30 euro addebitata per le riparazioni degli elettrodomestici dopo appena 6 mesi dall’acquisto come

“non rispettosa della garanzia legale di due anni e delle altre condizioni di salvaguardia previste dal Codice del Consumo”. Altrettanto discutibili anche i tempi di riparazione e le modalità di contatto dei consumatori con il servizio clienti a pagamento su prefisso 199. Su tutti questi aspetti **Whirlpool ha radicalmente modificato i processi aziendali conformandosi alle disposizioni del Codice e si è impegnata a mettere in atto un’ulteriore misura, una tantum, a favore dei consumatori, consistente in un bonus economico per tutti coloro che, tra il 1° gennaio 2015 e il 17 aprile 2017, hanno ricevuto un intervento di assistenza post vendita per difetti di conformità manifestatisi tra il 7° e il 24° mese dalla consegna del prodotto**. A questi clienti sarà inviato un voucher del valore di 30 euro che consentirà loro di acquistare, a condizioni agevolate, online o attraverso un call center a numerazione gratuita, una vasta gamma di prodotti a marchio Whirlpool che include anche piccoli apparecchi e prodotti per la cura e manutenzione degli elettrodomestici.

“Su questo punto – conclude il Presidente del Movimento Difesa del Cittadino – vigileremo affinché il consumatore non venga danneggiato e, nel caso in cui abbia sostenuto una spesa maggiore, gli sia restituito l’importo integrale”.



CON ILLUMIA, CODACONS E MDC NASCE IL “MANIFESTO DELLE BUONE PRATICHE NELLA VENDITA DELL'ENERGIA”

Illumia, operatore attivo nella vendita di energia elettrica e gas su tutto il territorio nazionale, ha siglato un protocollo d’intesa con il Codacons e il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) al fine di redigere un “**Manifesto per la diffusione di buone pratiche nella vendita dell’energia**”, in un’ottica di **maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori soprattutto alla luce della definitiva liberalizzazione**

del mercato dell'energia, prevista per il 2019, e delle nuove normative italiane ed europee. L'obiettivo è **contrastare la diffusione, da parte di alcuni soggetti che vendono forniture di energia per via telefonica, di comportamenti scorretti** che alimentano un clima di sospetto e scetticismo a discapito dei venditori professionali. Ci sono già alcune idee sul tavolo che Illumia, Codacons e MDC intendono proporre a tutti i soggetti in gioco, tra cui la **pubblicazione dei numeri telefonici tramite i quali vengono contattati gli utenti, e l'istituzione di un albo delle agenzie che permetta di creare un vero e proprio ranking**, di cui tenere conto in fase di contrattualizzazione. Oltre a redigere il Manifesto – che ha lo scopo di far aderire anche altri operatori – le associazioni dei consumatori si occuperanno di esaminare l'intera documentazione che ad oggi Illumia consegna alla clientela, **collaborando fattivamente all'elaborazione di un codice etico aziendale di buone pratiche nella vendita di forniture di energia elettrica e gas**. Le associazioni, inoltre, supporteranno la società nella gestione di eventuali reclami da parte dei clienti. “Siamo da tempo forti sostenitori della liberalizzazione del mercato dell'energia, ma siamo anche consapevoli delle sue criticità, che vogliamo affrontare con decisione. Non è nel nostro DNA aspettare che altri risolvano i problemi: noi siamo pronti a fare la nostra parte”, **ha dichiarato Marco Bernardi, presidente di Illumia**. “Ci auguriamo che questo possa essere l'inizio di un lavoro che coinvolga anche altri player del settore. Solo un'azione collettiva, infatti, potrà avere un'incidenza significativa sul mercato ed evitare che la concorrenza sleale danneggi gli operatori virtuosi”. **Il Codacons e il Movimento Difesa del Cittadino commentano così l'accordo**: “Dal 1° luglio 2019, nei settori del gas e dell'elettricità verrà abolito il regime di “maggior tutela” e i consumatori si vedranno proiettati verso un mercato più moderno e coerente con quelli europei, completando un processo di liberalizzazione iniziato ormai 10 anni fa. Si tratta di un'occasione irripetibile per ristrutturare finalmente il mercato energetico italiano, assicurando una volta per tutte maggiore trasparenza, prezzi più competitivi e servizi più efficienti al riparo da truffe e abusi. Crediamo che un confronto con gli operatori, per mettere a punto buone pratiche nella vendita di energia elettrica e gas, sia un passo fondamentale per la tutela dei consumatori e ci auguriamo che questo protocollo d'intesa rappresenti un esempio per tutti coloro che vogliono impegnarsi a rendere migliore il mercato”.



TRUFFA BRUNELLO E ROSSO MONTALCINO IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO SI È COSTITUITO PARTE CIVILE AL PROCESSO PER FRODE IN COMMERCIO E CONTRAFFAZIONE DOC

La clamorosa truffa del Brunello e del Rosso di Montalcino finisce in Tribunale e il Movimento Difesa del Cittadino si è costituito parte civile con l'Avv. Roberto Vannetti per chiedere il risarcimento dei danni. L'udienza preliminare del processo per frode in commercio e contraffazione di indicazioni geografiche e denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari si è svolta il 3 ottobre, presso il Tribunale di Siena. La vicenda è nota e risale al 2014, quando, grazie ad una segnalazione del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, la Procura e la Guardia di Finanza senesi hanno scoperto la frode a danno dell'immagine di uno dei vini più famosi nel mondo.



L'Associazione dei consumatori racconta la dinamica della truffa: il proprietario di una piccola azienda vitivinicola a Magliano in Toscana (GR), lavorava anche come enologo e responsabile di cantina presso alcune delle più importanti aziende vitivinicole nel senese, produttrici di Brunello di Montalcino DOCG e Rosso di Montalcino DOC. All'insaputa dei titolari di queste aziende, inizia ad “esportare” il proprio vino (un semplice Sangiovese) nelle cantine più blasonate, manipolando i registri di cantina, producendo fatture false e trasformando il proprio vinello da pochi euro in un vino che può costare, a seconda delle annate, oltre € 50 a bottiglia. Il tutto, chiaramente, avviene con la complicità di una ditta di commercio di vini, che acquistava le false bottiglie di Brunello e Rosso di Montalcino per rivenderle come “vere”, accompagnate anche dai contrassegni del MIPAF letteralmente “rubati” al Consorzio per la tutela del Brunello. L'uomo, inoltre, aveva eseguito ripetuti accessi telematici al sistema informatico Artea, l'azienda regionale per le erogazioni in agricoltura, falsificando i dati delle dichiarazioni di produzione delle vendemmie, delle giacenze contabili e delle cessioni di vino sfuso.

A seguito di numerose perquisizioni, la GDF di Siena sequestrava migliaia di bottiglie di vino taroccato, con enormi danni per le aziende truffate e per i consumatori ingannati.

PROGETTO SOS POS

Lo sviluppo dell'ecosistema dei digital payments e dei pagamenti tramite **POS** è in costante crescita mentre alcuni metodi di pagamento tradizionali sono in evidente declino.

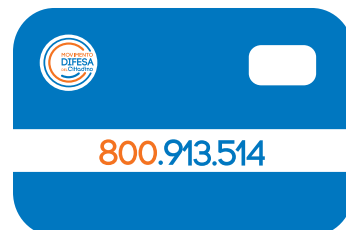
Il mondo dei pagamenti cambia velocemente e anche commercianti e professionisti devono adeguare le modalità proposte ai consumatori per l'acquisto. Seppur la maggior parte delle imprese sembri più attrezzata e disponibile di un tempo ad accogliere gli inevitabili cambiamenti, non manca chi ancora preferisce accettare con prevalenza il contante.

In questo scenario il **Movimento Difesa del Cittadino**, che si impegna ormai da tempo nell'educazione finanziaria dei cittadini, si propone di incentivare l'utilizzo delle carte di debito e di credito, informando i cittadini sulle opportunità offerte da queste modalità di pagamento.

L'Associazione intende inoltre stimolare le Istituzioni e l'opinione pubblica ad una riflessione su queste tematiche, nonché raccogliere denunce e reclami dei cittadini a cui non venga concessa la possibilità di acquistare in modo semplice, veloce e sicuro, tramite POS.

I cittadini possono contattarci per ricevere consigli e assistenza sui pagamenti elettronici, per denunce e reclami per disservizi o per vere e proprie violazioni della legge, come il rifiuto di far pagare con il POS ([Legge di stabilità 2016 L. n. 208/16](#)).

SOS



POS



**RIVOLGITI AI NOSTRI SPORTELLI SU
TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

TROVA il tuo sportello **SOS POS** più vicino
sul sito www.difesadelcittadino.it

Per maggiori informazioni contattaci al numero verde 800.913.514 o alla mail sospos@mdc.it

PROSEGUE IL PROGETTO PAGO SICURO: IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO PROMUOVE L'USO SICURO DELLA MONETA DIGITALE

di Francesca Marras



E' partita a settembre la campagna informativa "Pago Sicuro" realizzata dal Movimento Difesa del Cittadino con l'obiettivo di informare i consumatori sui diritti e doveri in materia di pagamenti elettronici.

Le carte di pagamento costituiscono uno strumento di pagamento rapido e sicuro, nonché uno strumento fondamentale nella lotta all'evasione fiscale, all'economia sommersa e garantiscono una maggiore trasparenza delle transazioni commerciali. Tuttavia, per evitare di incorrere nei rischi del vasto universo dei pagamenti digitali, è necessario conoscerlo e seguire alcuni consigli per acquistare in tranquillità e sicurezza.

Per questo motivo, ogni settimana il Movimento Difesa del Cittadino propone ai consumatori focus e approfondimenti in materia di pagamenti elettronici, alla scoperta dei vantaggi della moneta elettronica e delle principali tutele legislative e dei rispettivi obblighi quando si effettuano transazioni senza contante.

Con Pago Sicuro, inoltre, l'Associazione intende fornire ai cittadini consigli pratici su come comportarsi a seguito del furto della carta, o se la si perde; come recedere da un acquisto online ed essere rimborsati; cosa fare se il prodotto acquistato presenta difetti o in caso di mancata consegna; le regole d'oro per acquistare in sicurezza con moneta elettronica; le garanzie contrattuali delle carte di pagamento.

La prima tappa di questo viaggio alla scoperta dei pagamenti digitali è stata dedicata ai consigli su come scegliere la carta di pagamento, evidenziandone pro e contro: carte di credito, che permettono di acquistare chiedendo una sorta di prestito alla banca che ha emesso la carta; carta di debito, con cui la spesa viene addebitata direttamente sul conto corrente, al momento dell'acquisto e carta prepagata, una sorta di portafoglio digitale a cui accedere direttamente al momento della transazione. Nel vasto panorama dei pagamenti digitali rientrano anche gli acquisti online, ma quali sono le regole per acquistare in totale sicurezza? Il Movimento Difesa del Cittadino ne ha individuato tre e le ha spiegate nella seconda pillola informativa: studiare con attenzione tutte le condizioni di vendita: in questo modo, il contratto che stai per sottoscrivere non potrà

riservare sorprese in una fase successiva; mentre stai effettuando l'acquisto, assicurati che il sito sul quale stai navigando utilizzi sistemi di sicurezza internazionali, contrassegnati dal lucchetto chiuso in alto a sinistra, vicino alla barra degli indirizzi.

È essenziale, inoltre, che l'indirizzo dei siti protetti cominci sempre con https, con la "s" finale. Presta attenzione anche ai metodi di pagamento accettati, alle procedure e ai tempi di consegna del prodotto o servizio che hai scelto di comprare. Qualora non fossi d'accordo con i termini di pagamento, avessi dei dubbi, o volessi maggiori chiarimenti al riguardo, prendi contatto subito con il servizio clienti o l'istituto che ha emesso la tua carta; dopo aver effettuato il pagamento, ricordati di conservare tutte le informazioni e documentazioni importanti: conferma di pagamento, descrizione del prodotto, indicazioni sui termini di garanzia e di consegna. In caso di recesso o contestazione avrai tutto ciò che ti serve per agire prontamente.

Un approfondimento è stato dedicato anche alla tecnologia contactless, letteralmente senza contatto, ossia quella che consente di effettuare acquisti, nei negozi con un semplice gesto, avvicinando (a meno di 4 centimetri di distanza) la carta ad un POS (Point of Sale) che presenta il simbolo universale contactless.

Inoltre con Pago Sicuro sono state affrontate anche problematiche che spesso causano non pochi problemi ai consumatori, ossia gli imprevisti legati alla mancata consegna del bene acquistato, alla decisione di recedere da un acquisto online e alla richiesta di rimborso.

Tutti gli approfondimenti sono consultabili sul sito del Movimento Difesa del Cittadino: <http://www.difesadelcittadino.it/pago-sicuro/> e sui canali social dell'Associazione, [facebook](#) e [twitter](#).



Conoscere diritti e doveri è la base per acquisti sicuri!



BULLISMO, MDC IN PRIMA LINEA PER LA PREVENZIONE NELLE SCUOLE

di Silvia Biasotto



Le cronache accendono occasionalmente i riflettori sul problema del bullismo, ma fuori dall'emergenza è trascurato, se non negato. La logica di chi quotidianamente ha la responsabilità di gestire la prevenzione è orientata invece a suscitare consapevolezza, capacità di intervento, collaborazione fra i soggetti che si trovano a contatto con i ragazzi. Secondo l'Istat nel 2014, poco più del 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti. Il 19,8% è vittima assidua di una delle "tipiche" azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese. Per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale. Tra i ragazzi utilizzatori di cellulare e/o Internet, il 5,9% denuncia di avere subito ripetutamente azioni vessatorie tramite sms, e-mail, chat o sui social network.

Dopo l'esperienza pluriennale in tema di cyberbullismo e sicurezza online che il Movimento Difesa del Cittadino ha sperimentato con Generazioni Connesse del Safer Internet Center, l'associazione ha sviluppato due nuove progettualità con le scuole proprio sul tema del bullismo. Si tratta dei progetti "Billi non è un bullo" "Parole e idee contro il bullismo". Scopriamoli insieme!

BILLY NON È UN BULLO

Il progetto intende integrare stabilmente i principi e le strategie di prevenzione del bullismo e cyberbullismo nell'insegnamento di discipline curriculari e nell'educazione all'uso delle nuove tecnologie ICT, nell'educazione alla salute, nell'educazione all'intercultura, nell'educazione civica ecc., in una parola permeare l'intera offerta educativa di prassi e strumenti che sollecitino l'applicazione delle tecniche utili a stimolare nei ragazzi l'approccio costruttivo e inclusivo, il dialogo e l'ascolto reciproco (collaborative problem solving, gioco di squadra, ecc.). Il progetto, basandosi sulle tecniche della Peer Education, si propone anche di sollecitare nei ragazzi un atteggiamento creativo e il coinvolgimento in una grande iniziativa di rete contro il bullismo.

Scuola capofila è l'Istituto Vitruvio Pollione di Avezzano (AQ). Collaborano: SOS il Telefono Azzurro, Movimento Difesa del Cittadino, L'Università degli Studi dell'Aquila. Il progetto è finanziato dal MIUR nell'ambito dello specifico bando di cui al Piano Nazionale per la Prevenzione del Bullismo e cyberbullismo.

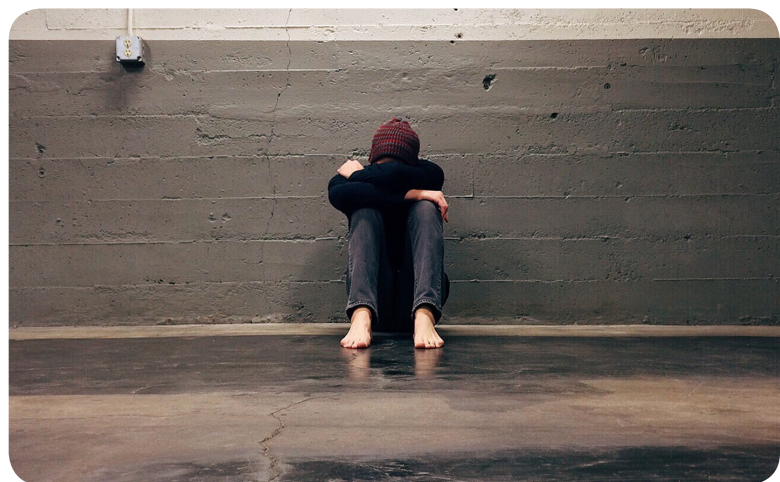
PAROLE E IDEE CONTRO IL BULLISMO

Il progetto vede come scuola polo regionale per il Lazio e capofila, l'IC Alfieri Lante della Rovere di Roma. Alla iniziativa, finanziata dal MIUR, collaborano come partner: Movimento Difesa del Cittadino, SOS il Telefono Azzurro e CIRMPA (Centro Interuniversitario per lo studio delle Motivazioni Prosociali e Antisociali - Università La Sapienza di Roma).

Il progetto prevede numerose attività: è stato creato un Team di Peer Educators nelle scuole della rete di progetto, che lavoreranno per la preparazione di messaggi educativi destinati ai ragazzi; è stata realizzata una giornata formativa con gli studenti della scuola capofila; è stata creata una bacheca a scuola, dove vengono pubblicati messaggi e notizie del progetto; si è svolto il primo corso di formazione in aula per i docenti (ben 27 i partecipanti, da diverse scuole); è stata creata e popolata la piattaforma FAD per la formazione a distanza dei docenti di tutte le scuole della regione. Una community online permetterà agli studenti di scambiare esperienze e riflessioni sul tema del bullismo e cyberbullismo e di collaborare per questa grande campagna di educazione nelle scuole.

IL PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Piano nazionale per prevenire e combattere il bullismo e il cyberbullismo in classe è stato promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel 2016. Il Protocollo mira alla diffusione dei contenuti della Dichiarazione dei diritti e doveri in internet, elaborata dall'omonima Commissione di studio istituita dalla Presidente della Camera. Il Miur e la Commissione, nell'ambito di questa intesa, promuovono incontri di formazione e sensibilizzazione con gli studenti delle scuole secondarie per la conoscenza dei diritti e dei doveri in internet di cui ogni cittadino è titolare, con l'obiettivo di avviare un processo di educazione digitale. Tra le azioni previste dal Protocollo anche iniziative di formazione per i docenti e la progettazione di azioni finalizzate a sensibilizzare i ragazzi ad una riflessione sull'uso corretto della rete.



LEGAMBIENTE

PICCOLI COMUNI, APPROVATA LA LEGGE PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI CON MENO DI 5000 ABITANTI



LEGAMBIENTE

Buone notizie per i nostri piccoli comuni. Finalmente, dopo anni di battaglie sostenute da Legambiente insieme a tanti sindaci, comunità e organizzazioni, è stata approvata la legge, presentata per la prima volta in parlamento da Ermete Realacci

nel 2001, che migliorerà la qualità della vita nei centri con meno di 5000 abitanti. I piccoli comuni italiani, 5.567 per l'esattezza, custodiscono una parte molto consistente della ricchezza culturale e ambientale del nostro Paese. Un'incredibile varietà enogastronomica, di tradizioni e bellezza che il resto del mondo ci invidia.

Questi municipi, il 70,4% dei nostri comuni e il 18% della popolazione italiana, rappresentano le nostre radici, la nostra identità. E proprio da qui, nonostante le enormi difficoltà - rarefazione dei servizi, disagio abitativo, rischio spopolamento - ci si prende cura dei territori, sottraendoli spesso al consumo di suolo, all'illegalità, all'abbandono. Un esempio di partecipazione da guardare con interesse e orgoglio. Sono infatti proprio i Piccoli Comuni oggi a mostrare le maggiori potenzialità nell'utilizzo delle fonti rinnovabili, nella gestione virtuosa dei rifiuti, nell'agricoltura di qualità, nell'attuazione di politiche concrete d'integrazione.

La legge, lungamente attesa, consentirà finalmente di valorizzare questa piccola grande Italia, con misure per favorire il turismo di qualità e la promozione dell'agroalimentare a filiera corta, ma anche per la diffusione della banda larga, per una dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, per una manutenzione del territorio che privilegi la tutela dell'ambiente, la messa in sicurezza di strade e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Finalmente sono stati creati gli strumenti necessari per recuperare il disagio insediativo e produttivo di un importante pezzo di Paese. Oltre 2mila piccoli centri sotto i 5mila abitanti, dove i giovani tendono ad andare via e le case abbandonate o vuote sono addirittura una ogni tre, potranno guardare al futuro con maggiore fiducia, produrre lavoro e reddito, concorrere a creare un "sistema Italia" capace di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di generare competitività.

Ministero SALUTE

GLUTINE NON DICHIARATO IN ETICHETTA, RICHIAMATO LO YOGURT CREMOSO CEREALI PITTALIS. ECCO COME DEVONO ESSERE INDICATI GLI ALLERGENI

di Silvia Biasotto

Non mancano i richiami per etichettature errate a danno degli allergici. Questa è la volta dello **Yogurt Cremoso Cereali Pittalis**, sulla cui etichetta i cereali,

contenenti glutine, non sono stati evidenziati, e la presenza dell'allergene glutine non viene evidenziata in alcun modo. Nè da notizia il Ministero della Salute con un richiamo dal modello inusuale. A causa di un errore di stampa - precisa il richiamo - il prodotto non riporta in grassetto la dicitura degli allergeni "cereali".

Data di scadenza / lotto



Il prodotto riporta le seguenti **date di scadenza** (che coincidono i lotti di produzione): **31/10/17 - 10/11/17 - 23/12/17 - 21/11/2017**. Il prodotto è commercializzato nella confezione di vetro da 140 grammi con bollo di identificazione dello stabilimento IT D4B8A CE sito in Via Carlo Alberto dalla Chiesa 1 Grottazzolina (FM).

L'azienda invita i consumatori allergici al glutine a non consumare i prodotti e a riportarli in punti vendita dove verrà effettuato il cambio del prodotto. Per ulteriori informazioni rivolgersi al fornitore ai numeri: 334.1730671 Bernardo Pittalis - 333.9838500 Gianmarco Pittalis.

Ma come deve essere l'etichettatura degli allergeni secondo la nuova normativa, ovvero il Reg. 1169 del 2011?

Il Regolamento prevede espressamente l'obbligatorietà dell'indicazione di qualsiasi ingrediente o coadiuvante tecnologico tra gli allergeni previsti o derivato da una sostanza o un prodotto elencato in detto allegato che provochi allergie o intolleranze usato nella fabbricazione o nella preparazione di un alimento e ancora presente nel prodotto finito, anche se in forma alterata".

La denominazione di queste sostanze deve essere **evidenziata attraverso un tipo di carattere chiaramente distinto dagli altri ingredienti elencati**, per esempio per dimensioni, stile o colore di sfondo.

La Difesa dei Cittadini delle SEDI MDC

MDC LAZIO

di Livia Zollo



Grande vittoria del Movimento Difesa del Cittadino Lazio contro ENI. La società di servizi è stata infatti condannata dal Giudice di Pace di Roma per inadempienza contrattuale nei confronti di un nostro assistito e al pagamento di una

somma a titolo di indennizzo per i disservizi subiti.

La faccenda riguarda un immotivato ritardo da parte della società di effettuare una voltura con una violazione degli standards specifici di qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Il nostro assistito, nonostante ne avesse regolarmente fatto richiesta, ha continuato per mesi a ricevere (e pagare) delle fatture intestate al precedente locatario. Sette mesi dopo, finalmente, il cambio è stato effettuato, ma a questo punto la società ha preteso un conguaglio per l'energia fornita a partire da cinque mesi prima che il nostro assistito subentrasse nell'immobile e senza tener

conto degli importi delle bollette già pagate a nome del precedente intestatario. Una condotta che, addirittura, si è spinta oltre con l'attivazione delle procedure di intimazione di pagamento da parte di una società di recupero crediti mandataria di Eni. Una situazione davvero esasperante a cui solo l'intervento di un Giudice poteva fare ammenda.

“Ciò che più ci rende orgogliosi di questa vittoria è la condanna del pagamento di una somma, a titolo di indennizzo, da parte di ENI in favore del nostro assistito, – commenta l'Avv. Alessia Zittignani di MDC Lazio –, cosa del tutto eccezionale rispetto ad una consuetudine che assai raramente prevede qualche forma di risarcimento in favore degli utenti colpiti da disservizi. In questo caso, al contrario, il Giudice ha compreso l'esasperante lentezza del gestore nell'effettuare la voltura e le problematiche da questo conseguite, optando per questa soluzione a noi favorevole”.

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo Hanno collaborato a questo numero Antonella Giordano, Francesca Marras, Silvia Biasotto e Legambiente Progetto Grafico Eleonora Salvato Sede e Redazione Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma tel. 06 4881891 Stampa Sti Tipolitografica Italiana srl Finito di stampare il 28/10/2017



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino collabora con Legambiente www.legambiente.it

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENTI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT

E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS E SALUTE&GUSTO

SEGUICI SU



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sottoposto alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e comitati riconosciute ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni riconosciute di carattere culturale.

IRPEF **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **97055270587**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

Sottoposto alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI o norme di legge

IRPEF

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve oppure la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIGUARDO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587